

Luca Rizzatello

TIGRE CONTRO GRAMMOFONO

p-operette morali



SERIE 1

Poesia 2.0, 2014
www.poesia2punto0.com
redazione@poesia2punto0.com

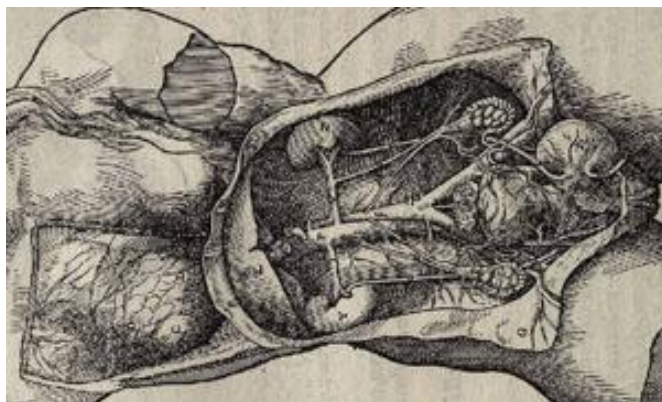
immagine di copertina: Kate Macdowell
www.katemacdowell.com



Tutti i diritti riservati all'autore.

Luca Rizzatello

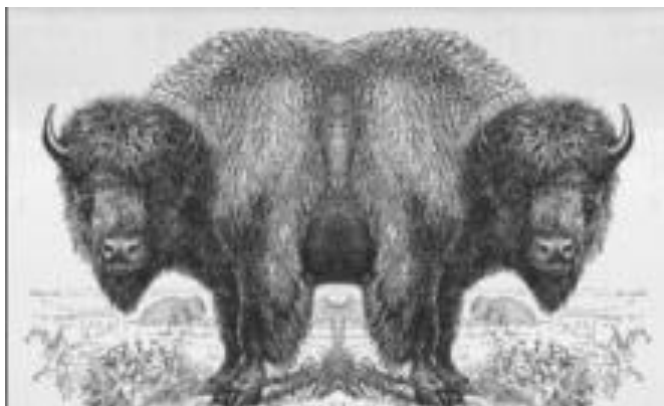
Tigre contro grammofono
[p-operette morali]



Un anziano appoggia sul bancone una guida tv con inserti fotografici *softcore*, quindi estrae il portafogli. Questa tipologia di produzioni editoriali ha raggiunto lo zenit nella seconda metà degli anni novanta del ventunesimo secolo, nell'era post-non è la rai; l'era post-non è la rai coincide *naturaliter* con lo scoccare dell'età legale dei volti più noti del programma. Si ragiona sul mistero del tempo che scorre inesorabile, e ci si interroga sul concetto di *M.I.L.F.*, su come questo

acronimo volitivo possa aprire per l'ennesima volta il dibattito sulle relazioni contraddittorie tra natura e cultura. Se si intendesse comporre l'acronimo integralmente, esso sarebbe *M.I.D.L.F.* (***M**other **I'D** **L**ike to **F**uck*), ma per svariate ragioni, si immagina prevalentemente di carattere articolatorio, l'uso comune è *M.I.L.F.*, senza *D.*; poiché la volizione, diciamo pure la fantasticheria erotica, risiede propriamente in tale *D.*, ne consegue la fondatezza dell'opinione femminile in merito all'aridità immaginativa del maschio medio, o perlomeno di quello con limitate capacità articolatorie. La pagina inglese di [*wikipedia*](https://en.wikipedia.org/wiki/MILF), esordendo con la suggestiva ambivalenza di un costrutto quale 'the concept of a MILF *predates* the term' [nostro il corsivo], riferisce del rapporto

mitico tra Edipo e Giocasta. Di converso, l'attestazione di urbandictionary.com secondo cui *M.I.D.L.F.* starebbe per **M**other **I** **D**on't **L**ike to **F**uck, genera un'antinomia.



Un bambino di otto anni, sette anni forse, in abiti sportivi, prova un passo di *hip hop* osservando il riflesso sulla vetrina di un negozio di cappelli. Il tema del riflesso sulla vetrina è piuttosto abusato, per non parlare di quello del negozio di cappelli, secondo soltanto a quello del negozio di fiori; decisamente lo è meno quello del bambino che prova un passo di *hip hop*; ma è solo questione di tempo. Dietro di lui, sempre nel

medesimo riflesso, sfrecciano due gemelle in bicicletta, entrambe apparentemente indiane; ma non pellerossa. I loro abiti sono quelli dell'occidentale medio nel 1987. Nel 1973 l'attrice Hema Malini ha vinto il *Filmfare Award* con la pellicola bollywoodiana *Seeta aur Geeta*, una variazione sul tema de *Il principe e il povero*. Nel 1986, in accordo con la teoria del *ciclo del divorzio*, l'attrice Hayley Mills torna ad impersonare le gemelle Sharon e Susan nella pellicola *The Parent Trap II*. Si scopre in questo momento che si può dire anche: *la sari* [nostro il corsivo]. Si tratta di un indumento millenario, cangiante per foggia e funzione a seconda dell'area geografica di riferimento. Al contrario le felpe in *pile* fanno la loro comparsa in società dal 1979. Esse sono: molto calde, lavabili in lavatrice,

irrestringibili, ingualcibili, economiche, ma: non sono traspiranti, non fermano il vento e la pioggia. Un decennio fa le felpe in *pile* andavano a ruba; ora il loro destino è di starsene nei magazzini della grande distribuzione, le più fortunate nei cestoni delle offerte, stoccate in pile.



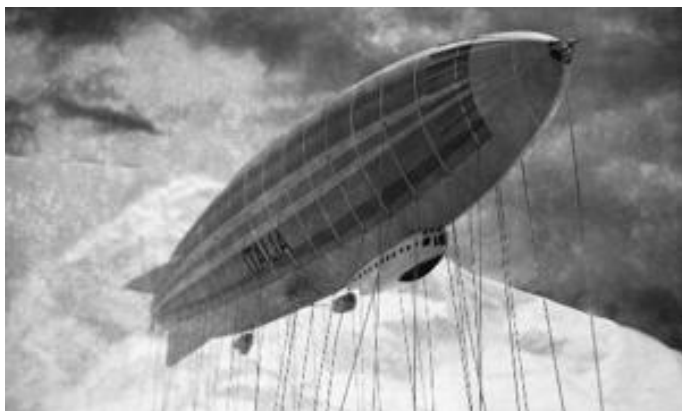
Il successo dei [gialli](#) scandinavi, ma anche dei gialli non scandinavi, nonché dei non gialli, risiede in buona misura nella scelta del titolo. La componente perturbante, pur necessaria, non dovrebbe mai oltrepassare la soglia dell'intelligibilità, pena lo scivolamento nella saggistica votata all'araldica medievale. Tuttavia è assai più deleterio peccare di troppa intelligibilità: si ricordi che dall'altra parte c'è soltanto un lettore, bramoso certo di entrare nella mente del serial killer, o di farsi

fare a pezzi dal nostro; ma metterlo nella condizione di arrivare alla conclusione che ‘questo titolo avrei potuto pensarlo anche io’ ci sembra francamente troppo. La composizione del titolo infallibile prevede un uso sapiente dell’aggettivazione: ambiguità in punta di fioretto, sì, ma senza esagerare; pugno allo stomaco, sì, ma senza esagerare. Si preferiscano i costrutti incoativi: la vita è un flusso, e così lo è il romanzo, dentro e fuori la scandinavia; la vecchina che incanutisce, o la carogna che marcisce: costrutti incoativi. Ma anche la vecchina che marcisce, o la carogna che incanutisce. Sulla base di tali presupposti, verranno proposti due titoli modello: I. *L’uomo senza un alito di vento*; II. *La donna con la perla insanguinata*. *L’uomo senza un alito di vento* è la storia di Alvise Scandellara, podestà di una

cittadina di provincia come tante altre. Ma strani segnali sembrano voler minare la sua tranquilla esistenza; è infatti a causa della sua pugnace opposizione all'installazione di un parco eolico, copertura per il riciclaggio di denaro sporco, che i malavitosi coinvolti, privati della loro fetta di torta, decidono di togliere a Alvis Scandellara quanto ha di più caro: l'alito di suo cugino Roberto 'Roby' Legarzantine. Punizione subdola, dato che Roberto 'Roby' Legarzantine realizza di aver perduto il bene più prezioso di suo cugino Alvis Scandellara il giorno del suo (di Roberto) compleanno, scoprendosi incapace di spegnere le candeline. Un thriller mozzafiato, che vede coinvolti Alvis e Roberto nella spasmodica ricerca del suo (di Roberto) alito, tra rivelazioni adrenaliniche e

lezioni di vita [lapalissiane](#), ma mai banali. Un ottovolante della tensione non privo di quel pizzico di denuncia sociale che lo ha già reso un classico in otto continenti. ‘Non avranno mai la torta, Roby, e tu riavrà il tuo alito’. *La donna con la perla insanguinata* è la storia di Mariolina Gi, destinata a diventare la più celebre pescatrice di perle di tutto l’arcipelago, isole comprese; ma il suo percorso di predestinata si interrompe bruscamente allorché il libero arbitrio ci mette tutti i bastoni tra le ruote di cui è capace: Mariolina Gi, infatti, si sveglia un giorno con l’idea di intraprendere un’[esperienza imprenditoriale](#) tutta sua, che implichi il voltar le spalle al pur tanto amato mare. Non più la pesca, bensì la coltivazione, delle perle. Ma per coltivare le

perle non bisogna mica seminarle! E sarà proprio questo errore semantico a minare la già fragile economia del villaggio, scatenandone l'ira furibonda, al grido di: vendetta! Ma non vendetta umana, contraria da sempre alle norme della comunità, ignorante ma rispettosa dei buoni costumi dei padri; vendetta divina, che in quanto tale consente l'ipotesi di un riscatto. Ed ecco allora Mariolina Gi scendere nel regno ctonio, per recuperare tutte le perle ingenuamente seminate; ma la terra non è mica come il mare, e M. Gi lo scoprirà a sue spese. Letteratura a guisa di triangolo, che ha per vertici avventure senza tempo, terzomondismo e riti misterici.



I pescatori stanziati in zone con [scarse opportunità](#) di socializzazione amano issare il pesce siluro al centro del loro giardino con l'ausilio di un muletto. Il *silurus glanis* raggiunge dimensioni considerevoli e non ha concorrenti diretti; per questa ragione si pone al vertice della catena alimentare del suo ecosistema. Il nostro predatore alloctono ha una aspettativa di vita di ottant'anni, raggiunge la maturità sessuale a due e la sua

reimmissione in acqua è vietata. Si sospetta che alla luce di tutto ciò l'affermazione 'i pescatori stanziati in zone con scarse opportunità di socializzazione amano issare il pesce siluro al centro del loro giardino con l'ausilio di un muletto' possa raggiungere un grado di [legittimazione](#) più elevato. Ma, si badi bene, l'apparenza talvolta inganna, ed è proprio un insospettabile Cesare Lombroso a ricordarci che *il più curioso esempio è quello dell'assassino Francesconi, nella cui fotografia, che ho potuta avere fra le mani, nulla vi è che indichi propositi feroci od una tempra diversa dalle altre; non vi è di anormale che un leggero grado di prognatismo e i seni frontali sporgenti. Ebbene una fanciulla sedicenne, che non era uscita dal suo castello avito, che non aveva alcuna esperienza della vita, mentre tutti a Klagenfurt lo ammiravano pel suo spirito, si rifiutava*

di parlargli, affermando di vedere dagli occhi che se non era un assassino, lo sarebbe diventato: una profezia troppo presto avveratasi. Fattivamente, non è assiomatico che il pescatore e l'issatore debbano essere lo stesso individuo; e il prestigio sociale garantito all'issatore è paragonabile a quello di colui il quale introduce furtivamente i compari sotto gli spalti durante l'allenamento delle pallavoliste, ovvero di colui il quale in visita alla sagra del paese confinante nella serata di punta ribalta la [macchina punchball](#) con un gancio ben assestato. È tuttavia certo che i gatti selvatici provenienti dalla campagna circostante adorino insinuarsi sinuosamente nella bocca spalancata del trofeo ittico per uscire, a pasto concluso, dallo squarcio ventrale procurato dall'arpione. Va rilevato che, nonostante

l'inedibilità potenziale di entrambe le parti in causa, le segnalazioni relative a bimbi divoratori di siluri sono di gran lunga superiori a quelle di siluri divoratori di bimbi.



Calcare il palcoscenico con naturalezza felina è una attività psicofisica che richiede anni di preparazione. La gioia da cui sgorga una straripante urgenza verbale, l'ansia da prestazione durante il countdown dei nomi in classifica, la diffidenza strisciante nei confronti del sistema dei premi letterari, combinate con l'esiguità del momento di gloria – vuoi per l'ineluttabilità dell'intermezzo musicale, vuoi per le sirene

del servizio catering nella sala adiacente –, producono nel soggetto uno stato di prostrazione difficilmente amministrabile con metodi di guarigione tradizionali. Affinché egli – o ella, *ça va sans dire* – possa vivere questo giorno per quello che deve essere (una festa), ci si permette di suggerire la consultazione del prontuario delle risposte ad uso del premiato provetto: **1.** Certamente aiuta, ma è solo la punta dell'iceberg; **2.** Un metro e settantaquattro; **3.** È una cosa che ho sempre saputo; **4.** La salute; **5.** Sembrano deliziose, ma sono intollerante al glutine; **6.** Mi sono ispirato ad una leggenda irlandese; **7.** Per i soldi; **8.** Alcuni critici lo hanno paragonato a *Bambi*, altri a *Le 120 giornate di Sodoma*; a me piace pensare che ci sia un pizzico di entrambi. Mi scuso per la rima

involontaria; **9.** No, scatologico non direi; **10.** Va detto che l'introduzione del [passante di Mestre](#) ha reso più fluida la viabilità; **11.** Se si riferisce alla polemica su Tolkien, preferirei non parlarne oltre; **12.** La Somalia; **13.** Ah, escatologico! Mi scusi ma non avevo capito bene. No, escatologico non direi; **14.** Lo confesso: mi faccio dare una mano dal *TomTom*; **15.** Evidentemente non nel mio giardino segreto, signorina; **16.** Per rispondere al signore in sala, ho molti amici giallisti scandinavi, e sono persone dolcissime; **17.** Perchè tutto sommato rimane la migliore alternativa al fitness; **18.** Arnold Schönberg, se proprio devo buttare giù uno dei due dalla torre; **19.** Sicuramente la lirica filippina ha influenzato la mia scrittura, ma gradirei riformulasse la domanda in modo più

puntuale; **20.** Credo che le rassegne dedicate alla poesia dialettale non siano mai abbastanza; **21.** Mi piace vederla come una forma di preghiera laica; **22.** È come regalare della lingerie, non è mai chiaro chi dei due sia il destinatario; **23.** Non in questa platea, ma di bravi ce ne sono; **24.** Stigmatizzare la cultura di centro, io?; **25.** Lo dedico a tutti quelli che mi vogliono male; **26.** [Scherzavo](#); **27.** Non così giovane, comunque lo prendo come un complimento; **28.** Il portiere di notte; **29.** Non si può negare che i reality abbiano una grossa responsabilità; **30.** 24 cm



L'autoscontro è la giostra che meglio assolve la funzione di catalizzatore sociale. Limitandosi all'analisi di strutture omologhe, si riscontra che la *giostra catene* – e, analogamente, la *giostra aerei* – presenta il livello del passeggero (*ldp*) e il livello dello spettatore (*lds*); lo sviluppo di due gradi di fruizione sincronici e discreti non consente – escludendo in questa sede i casi limite di [prestazioni atletiche](#) professionistiche in *ldp* o di comportamenti che possono mettere a

repentaglio la propria e altrui sicurezza – una reciprocità sistematica e continuativa; al contrario prerogativa dell'autoscontro è lo sviluppo senza soluzione di continuità di pista (*ldp*) e pedana (*lds*). Tale orizzontalità determina un rapporto osmotico tra gli astanti coinvolti, un riverbero simbolico che si manifesta come una democrazia dell'intrattenimento. A ciò vada aggiunto che con il favore delle tenebre la macchina del fumo, caricata con una parte di glicerina e due parti di acqua distillata, garantisce momenti di alta teatralità; e che il climax sinestetico si raggiunge associando alla vaporizzazione un [brano](#) di techno commerciale con inserti di cornamusa. Stabilito che il contributo della glicerina per la qualità del movimento esterno è determinante, si passerà a considerare

quanto concerne il movimento interno; in altri termini: basta un poco di nitrante e la [pillola](#) va giù. E nell'autoscontro, non essendoci il movente di codine da afferrare o di avversari da mitragliare, seppur virtualmente, per vincere un giro extra, tutti perdono; in altri termini: tutti vincono. Tuttavia la storia insegna che anche il più paradisiaco giardino è soggetto a corruzione, e che lo spettro oligarchico è come fuoco mai sopito sotto la cenere: e così nel parco macchine opzionabili i veicoli dotati della funzione retromarcia sono una componente quantitativamente irrisoria, una proiezione fallica che non va solo in avanti, ma anche all'indietro.



Segue il Codice Binario, parte prima. **A.** La ragazza si rivolge a tutti i suoi interlocutori telefonici appellandoli tesò; anche tutte le altre parole che pronuncia sono tronche, ma accentate sulla prima sillaba. Quando indossa il cappotto appoggia l'apparecchio sul sedile e attiva la funzione vivavoce, per consentire anche agli altri passeggeri di non perdere il filo del discorso, il cui fulcro è che venerdì chicca vorrebbe dormire da sola, sottointendendo che chicca vorrebbe non

dormire, ma in compagnia. **B.** Il ragazzino #1 dichiara platealmente di avercelo sempre duro negli ultimi tempi, e di aver tentato inutilmente di masturbarsi alle quattro del mattino; un sodale gli consiglia di dormire a pancia in giù, così da risvegliarsi a mò di cric. L'ilarità viene interrotta dalla richiesta perentoria del ragazzino #2, datemi una bottiglietta d'acqua o quello che avete, adducendo a corollario mi sto cagando addosso. Tale ammissione produce nell'immediato un rovescio plebiscitario di peti simulati. **C.** La ragazza #1 accompagna al binario la ragazza #2. Hanno frequentato lo stesso liceo, ma in classi diverse, e all'epoca non si sono mai calcolate. A breve la ragazza #1 dirà che è un peccato che non abbiano legato prima, e evocherà un aneddoto

ambientato nello spogliatoio che condividevano durante le ore di educazione fisica, quando la profe ha sgamato la cate che stava fumando. La ragazza #2 ha un tutore al ginocchio destro, gioca a pallavolo in B2, e zoppica. È più bella della ragazza #1, ma è meno esperta nella personalizzazione del make up, o nel tenere i jeans ben infilati negli stivali. Ma la superiorità della sua bellezza è impressa su tavole di pietra, ovvero sulla lapide della ragazza #1, che preferirebbe morire piuttosto che farsi vedere a braccetto con una zoppa, o meglio ancora vorrebbe essere lei la zoppa. **D.** Appena la bibi mette piede sul vagone la vero si sporge elettrica dal sedile per chiederle se l'ha trovata. La bibi non ricorda se la sciarpa era rimasta nell'auto di suo padre quando la vero è scesa al

portone di casa, così prontamente invia un sms multiplo a quelli che potrebbero avere delle informazioni utili: a fede, a andre, a pepe e alla carlotta. **E.** I ragazzini sono stipati nello snodo semovente tra i due vagoni. Il ragazzino #Ω ad ogni sussulto ridacchia come tutti gli altri, ma sa che in un modo o nell'altro finirà male. **F.** La ragazza allestisce una manicure d'emergenza con una limetta rosa monouso. Ha l'espressione di chi ha attraversato indenne quattro ere geologiche, e il pattern ritmico che performa richiama l'amplesso di due grilli affetti dal morbo di Parkinson. **G.** La ragazzina #1 dice che i cinesi crescono ma non invecchiano. La ragazzina #2 dice che una volta ne ha visto uno vecchio. **H.** L'eccessiva aderenza dei pantaloni che il ragazzo veste alla maniera

degli hipster americani penalizza il suo punto
coscia; illuminato dalla luce del suo laptop
bianco fa esercizi di stiramento per il collo,
riconducibili ad artrite cervicale precoce o ad
una dimostrazione di dominanza, anche se
una cosa non esclude l'altra. Ripone il suo
laptop molto alla moda quattro anni fa
nell'astuccio dedicato, forzando il cursore
della cerniera lampo, che si sta usurando. **I.**
Un uomo ispanofono fotografa la toilette del
treno. La moglie, ispanofona anch'essa, per
riempire i tempi morti ci butta lì un *caliente*.



Segue il [Codice Binario](#), parte seconda. **L.** Il ragazzino #1 dice che treno prendi?, il ragazzino #2 dice quello che mi va, il ragazzino #1 dice e quale ti va?, il ragazzino #2 dice quello prima, il ragazzino #1 dice quello prima di quale?, il ragazzino #2 dice quello prima del tuo. **M.** Due professori si lamentano di uno studente che fa il saccente; ne riconoscono l'elevato q.i., tuttavia li infastidisce il fatto che durante la lezioni

quando si annoia egli si alzi dal banco e cominci a vagare per la classe. **N.** Quando il ragazzino #1 racconta di quella volta che è caduto dalla minimoto perchè faceva i sessanta sui dossi e si sono piegate le forcelle e aveva il viso pieno di sangue, il ragazzino #2, che per primo l'ha preso in braccio dopo l'incidente, sbianca al solo pensiero. **O.** La radio del bar trasmette il brano zombie e la ragazza ci canticchia sopra senza curarsi della correttezza della pronuncia tantomeno della pertinenza semantica di quanto va canticchiando. Lo stesso dicasi per la cantante del brano originale. **P.** Il ragazzo fa mente locale, poi dice alla ragazza che sabato non può, perchè ha il banco alimentare. **Q.** Riassumendo, le macrocategorie del femminile sono: 1. non è bella; 2. è bella ma

meno di quanto creda; 3. lavora/ha lavorato da benetton; 4. i suoi capelli hanno subito troppi processi di decolorazione in nome di principi etici accomunati dalla loro [fugacità](#); 5. è partenopenoide; 6. è bella qui ma non è bella secondo i canoni della sua cultura nativa; 7. altro; 8. frequenta/ha frequentato un corso di cucina molecolare; 9. è bella ma non sa di esserlo; 10. è bella ma sa di non sapere di esserlo. **R.** Nell'istante in cui l'autista del bus navetta che ha l'incarico aggiuntivo di emettere i biglietti si infila una sigaretta tra le labbra una torma di passeggeri sale a bordo con i portafogli in mano. Liberatosi dall'incombenza e sceso, quando alla prima boccata di fumo la ragazza gli chiede è lei l'autista?, ci pensa un attimo e poi risponde no. **S.** Due suore a bordo di una fiat punto

bianca sorridono osservando la bimba che attraversa le strisce pedonali trascinando un minitrolley rosa. Il padre della bimba, che con una mano tiene la bimba e con l'altra mano tiene una lattina di birra, ricambia il sorriso. **T.** I quattro espongono le rispettive strategie per avanzare di livello, professionalmente parlando; hanno quell'entusiasmo spleenatico anni '90 che ha concesso alle due una tenacia che le ha fatte sfiorire anzitempo, eternandole. Dicono *executor*, *team building*, *enjoy*, *catering system*, *I'm satisfied*. La ragazza *#βrileva*, riferendosi ad un gruppo di assenti, che la linea è sottile: lei lavora con loro, non per loro. I modelli di riferimento sono i sei di *Friends*, con due che però non ce l'hanno fatta. **U.** Un bambino asiatico con la canottiera dei power rangers [abbai](#); la madre

lo redarguisce, ma non abbaiando. **V.** Tra la fisionomia facciale del ragazzo e la sua competenza linguistica non sussiste alcuna relazione; la nonchalance con cui indugia durante la conversazione è tipica di chi ha tutto fin troppo chiaro oppure è totalmente all'oscuro di quanto sta accadendo. La ragazza si prodiga in pinzature scherzose sul di lui ginocchio e in allusioni alla sua propria avvenenza, contrappuntando le tecniche di contatto con dei riferimenti all'importanza di dinamiche familiari equilibrate. Così lui le parla con una certa apprensione di isotopi e di alleli. Così lei gli dice che è indecisa se tagliarli o lasciarli allungare. **Z.** Il ragazzino dice guarda che esistono dei neri che c'hanno un cazzone come gli elefanti.

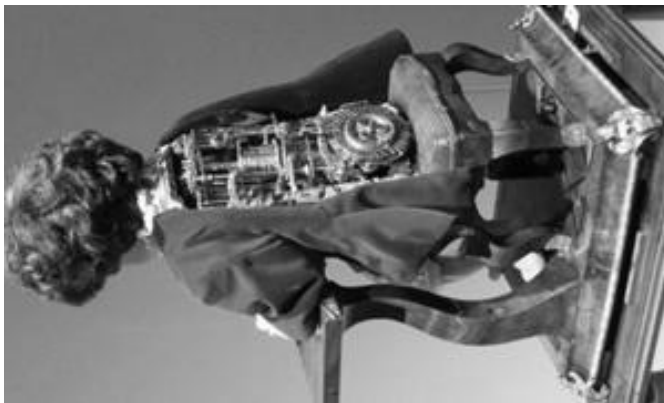


Considerato il quadrato q , si pongano come estremi della diagonale s_1 : **A.** gli automi progettati da Erone di Alessandria nel IV secolo e **C.** il robot discoidale per la pulitura dei pavimenti senza sforzo; si pongano inoltre come estremi della diagonale s_2 : **B.** la danza dei sette veli e **D.** il catalogo online delle mutandine usate dalle studentesse di Tokyo. Il punto p , dato dall'intersezione di s_1 con s_2 , definisce la disciplina dell'uscita a sorpresa

dalla torta gigante. Il primo tuffatore ad addentare l'oro olimpico fu George Sheldon ai Giochi della III Olimpiade svoltisi a Saint Louis nel 1904. La specialità extraolimpica denominata *tuffo dalle grandi altezze* consente di sviluppare acrobazie con un coefficiente di difficoltà superiore a 6; una scorretta entrata in acqua fa somigliare l'esperienza a uno schianto sul cemento. Nella serie animata *Siamo fatti così* ad ogni personaggio umano corrisponde un alter ego che vive all'interno del corpo dei protagonisti, microscopico e antropomorfo, rappresentante di una specifica funzione biologica; ci si chiede se ciascun alter ego abbia a sua volta un ulteriore e ancora più microscopico alter ego all'interno del proprio corpo. Zeus ingravida Metis e poi la divora, quindi la figlia Atena

fuoriesce dalla sua testa, opportunamente spezzata in due da Efesto con un colpo di scure. Il Cacciatore sventra l'addome del Lupo con un paio di forbici, ed estrae le ancora vive [Nonna](#) e Cappuccetto Rosso, quindi la stessa CR si premura di riempire lo stomaco di L con delle pietre, affinché la fiera, una volta svegliatasi, si trovi nella condizione di decedere [consapevolmente](#). L'ecdisona è uno steroide presente nelle forme di vita provviste di esoscheletro; altrimenti detto *ormone della muta*, esso ne induce e ne controlla il processo che principia con la stimolazione delle cellule dell'epidermide e si conclude con l'abbandono sul campo dei [resti](#), altrimenti detti *exuvia*. *Operazione Lindbergh* è il nome attribuito al primo intervento di tele-chirurgia

della storia: l'équipe dei medici a New York, la paziente a Strasburgo. La columbo-tantalite è un minerale utilizzato dall'industria elettronica per la produzione di condensatori ad alta capacità e di dimensioni ridotte; un rapporto del Consiglio di Sicurezza dell'ONU del 2003 ha messo in evidenza come la sua estrazione abbia contribuito a finanziare la guerra tra la Repubblica Democratica del Congo e Ruanda, Uganda e Burundi. Invece l'interruzione del canto del canarino, in una miniera di carbone, è un indicatore della presenza di gas tossici nell'aria.



Inoltre: Paul E. Castle Senior era in grado di saltare coi pattini un muro di [barili](#) alto quattro metri e mezzo e dal 1961 al 1986 è stato l'impersonatore principale di Mickey Mouse, senza ottenere mai il riconoscimento ufficiale per tale attività. Gli studi di John von Neumann sulle riflessioni regolari e irregolari delle onde d'urto – denominate *two-shock theory* e *three-shock theory* –, hanno permesso allo scienziato di fornire alcune dritte a chi di

dovere per ottimizzare le prestazioni della bomba atomica. Il bombardiere da cui é stata sganciata la bomba atomica su Hiroshima e la madre di Paul Warfield Tibbets Jr., il pilota del suddetto velivolo, hanno lo stesso [nome](#). Il primo aprile 1984 Marvin Gaye, che da qualche tempo si era autorecluso nella casa dei suoi genitori per paura di venire assassinato, è stato assassinato da suo padre con un colpo di pistola al cuore. Il 3 luglio 1951 Frank Rieber ha ottenuto la concessione di brevetto per un generatore elettroidraulico di onde d'urto, e nel 1971 E. Häusler e W. Kiefer hanno comunicato la prima disintegrazione di un calcolo renale *in vitro* senza contatto diretto. Il primo hotel a capsule è stato inaugurato a Osaka nel 1979; ciascun alloggio, delle dimensioni di due metri

di lunghezza per un metro di larghezza per un metro e venticinque centimetri di altezza dispone di connessione wireless, ma non é consentito consumare i pasti al suo interno. Il 3 novembre 1957 la National Canine Defence League ha invitato tutti gli amanti dei cani a osservare un minuto di silenzio al giorno per tutta la durata della missione spaziale della cosmonauta Laika. Il 20 settembre 2011 presso lo Skané University Hospital di Malmö una donna sfigurata dal suo cane ha subito un intervento di chirurgia ricostruttiva della durata di quindici ore; per le loro proprietà anticoagulanti, sono state utilizzate trecentocinquantotto sanguisughe. Di che santo Francesco, non avendo dove fuggire e non potendo soffrire l'aspetto crudelissimo del demonio, di subito si rivolse con le mani e

col viso e con tutto il corpo al sasso, e raccomandossi a Dio, brancolando colle mani se a cosa nessuna si potesse appigliare. Ma come piacque a Dio, il quale non lascia mai tentare li servi suoi più che possono portare, subitamente, per miracolo, il sasso, al quale egli s'accostò, si cavò secondo la forma del corpo suo, e sì lo ricevette in sé; e a modo come se egli avesse messe le mani e 'l viso in una cera liquida, così nel detto sasso s'improntò la forma del viso e delle mani di santo Francesco, e così, ajutato da Dio iscampò dinanzi dal demonio. Nel 1885 Mikimoto Kōkichi ha ottenuto la concessione di brevetto per la coltivazione delle ostriche perlifere. Gli ospiti del cimitero di [Montparnasse](#) sono tutti morti.



Il cassone rosso del camion della raccolta dei rifiuti nonostante il rivoluzionario sistema di assorbimento e distribuzione dell'impatto con scocche anti-intrusione ad alta resistenza montate su un telaio con rinforzi ad anello è completamente squarciato lungo il versante destro. Lungo le labbra dello strappo la lamiera ha perso il velo di vernice rossa e si manifesta in tutto il suo grigiore ferreo en pendant con l'asfalto ravvivato dai liquami

fuoriusciti dai sacchi della spazzatura malsigillati o forati durante la frana procurata come da procedura dalle braccia di carico voltacassonetti munite di un sistema di pesatura dinamico che permette un livello di affidabilità mai raggiunto prima grazie ai sensori di carico connessi ai pistoni idraulici di sollevamento. La breccia nel frattempo ha sputato fuori tutto il necessario e sufficiente per il trattamento dei dati personali di un individuo medio: i giocattoli dei figli che sono cresciuti le foto della gita sulla neve da giovani le racchette da tennis con le corde rotte i vestiti che vanno stretti i vestiti che vanno larghi i libri di testo delle medie il filmato del matrimonio perché la new entry non vuole concorrenti nemmeno virtualmente retroattivi i fuseaux fucsia

elasticizzati le riviste pornografiche le riviste di cucina macrobiotica il ciclo di lezioni di aerobica in formato vhs fatta esclusione per la lezione ottava i fucili da caccia gli avanzzi delle polpette corrette con la stricnina le ciotole i diari segreti il collare le manette la metà scarsa della gondola in vetro soffiato i dischi in vinile con le impronte di denti sui bordi la kitana in finto acciaio giapponese il porto d'armi falso la chitarra classica andalusa con la cassa armonica sfondata il costume da pierrot che ha concluso il giro dei cugini il peluche del panda gigante in scala 1:2 i quattro di dodici elementi superstiti ma troppo sbeccati del servizio di maioliche i biglietti del tram obliterati le dispense del corso illustrato di joga illeggibile dopo l'allagamento del garage il programma

ciclostilato del cineforum all'aperto di tre
estati fa il chiloom in ceramica istoriato con i
miti maya la mazza da baseball autografata
industrialmente da babe ruth il melo bonsai
rinsecchito l'album delle foto delle figlie in
dolce attesa che se ne sono andate di casa
sbattendo la porta. Il taxi è conficcato nel
cassone rosso del camion della raccolta rifiuti
come un taxi conficcato nel cassone rosso del
camion della raccolta rifiuti. L'abitacolo
progettato per trasferire i carichi dovuti
all'impatto frontale con una deformazione
irrisoria grazie all'innovativo disegno del
cofano motore e al paraurti rinforzato e alle
traverse d'acciaio ultrasistente situate sotto
il parabrezza è irriconoscibile per quanto si è
accartocciato. Il vento irrobustito fa rotolare i
sacchetti della spazzatura lungo il viale

facendoli progressivamente sfaldare fino all'esaurimento di tutte le interiora. Irradiati dalla luce blu delle ambulanze i frammenti dei fanali anteriori esplosi nell'urto rifulgono come minuscole stelle tremolanti in una serena notte d'agosto complici i liquami sparsi a terra che ne valorizzano la già preesistente brillantezza. Le eleganti e discrete cesoie idrauliche dei vigili del fuoco fanno del loro meglio per tagliare le lamiere ma non bastano ed ecco quindi subentrare le scintillanti e cacciarone mototroncatrici a scoppio che dal tetto scendono alle portiere tranciando frettolosamente tutto ciò che incontrano nel loro cammino ma spetta ai divaricatori oleodinamici lo scomodo compito di mostrare come stanno veramente le cose. Entrambi gli airbags sono turgidi di gas e il

parabrezza c'è ancora tutto ma in ordine sparso sul cruscotto e sui tappetini e sui sedili e la cintura di sicurezza del conducente è sradicata alla base. Il lettore cd munito di navigatore satellitare con display a colori ha tutte le credenziali per potersi dire fuori uso tuttavia se non ci si fissa troppo sull'odore del sangue mischiato all'odore della benzina mischiato all'odore dell'immondizia mischiato all'odore di copertoni bagnati si può udire come un sommesso mormorio il valzer dei fiori. Se si vuole trovare il conducente lo si deve cercare nel cuore del cassone rosso del camion della raccolta rifiuti mentre se si vuole cercare il passeggero ammesso che non se ne ignori l'esistenza fino al rinvenimento della sua valigia nel bagagliaio lo si deve cercare

sotto le lamiere posteriori e poi sotto i sedili,
in fondo in fondo.

